

Al Presidente della 7^a Commissione
(Istruzione pubblica, Beni culturali)
Sen. Riccardo Nencini

Ai Senatori della 7^a Commissione
(Istruzione pubblica, Beni culturali)

Oggetto: *Memoria depositata dalla FGU-Gilda degli Insegnanti in occasione dell'audizione informale presso la 7^a Commissione del Senato (Istruzione pubblica, Beni culturali) in merito all'affare assegnato **“Ridefinizione della missione e dell'organizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”** (Atto Senato n. 2333).*

Onorevole Presidente, onorevoli Senatrici e Senatori,

la delegazione della FGU-Gilda degli Insegnanti ringrazia dell'opportunità che le viene concessa di poter esprimere una serie di sintetiche osservazioni e proposte in merito al Disegno di legge di iniziativa parlamentare **“Ridefinizione della missione e dell'organizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”** (Atto Senato 2333¹).

Premessa

Il Disegno di legge di iniziativa parlamentare (atto Senato 2333) dà attuazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nello specifico alla Missione 4, Componente 1, Riforma 1 e 2 e alla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.5, finanziandoli con 1,5 miliardi di euro (anche per i nuovi “ITS Academy”).

La FGU-Gilda degli Insegnanti è consapevole di quanto sia importante, per consentire alle nuove generazioni l'accesso alle opportunità che il futuro riserva loro, un sano e corretto rapporto tra il mondo dell'istruzione superiore e il mondo del lavoro. Per questo è sempre stata molto attenta alle proposte della società civile e della politica che intervengono in questo ambito.

¹ Il Disegno di legge di iniziativa parlamentare approvato dalla Camera dei Deputati il 20 luglio 2021 e ora in discussione al Senato della Repubblica (Atto Senato 2333) riunisce le proposte dei deputati GELMINI e APREA (544); INVIDIA (2387); BUCALO e FRASSINETTI (2692); TOCCAFONDI (2868); COLMELLERE, TOCCALINI e CAPARVI (2946); SOVERINI, DI GIORGI, PICCOLI NARDELLI, ROSSI, PRESTIPINO, LATTANZIO, NITTI, ORFINI, CIAMPI e CARNEVALI (3014) come risulta dagli Stampati Camera nn. 544, 2387, 2692, 2868, 2946 e 3014.

La sensibilità della FGU-Gilda degli Insegnanti per la centralità della scuola e dell'istruzione nel percorso di formazione delle studentesse e degli studenti alla cittadinanza attiva, ci permette di essere attenti agli aspetti problematici che il rapporto tra mondo dell'istruzione superiore e mondo del lavoro può presentare, soprattutto se si sottraggono alla scuola e ai docenti la titolarità e la *governance* del percorso formativo e dell'organizzazione delle attività didattiche.

L'obiettivo di aumentare il numero degli ITS per incrementare del 100% gli iscritti ai percorsi, così da ridurre il *mismatching* tra le richieste delle aziende e la professionalità all'uscita dei percorsi scolastici, non può e non deve portare a fare delle imprese il vero, e quasi unico, protagonista della *governance* dei percorsi di istruzione superiore. Le strategie che si intenderebbe mettere in campo per raggiungere il suddetto obiettivo consisterebbero in un ampliamento del modello organizzativo e didattico basato sui seguenti punti: integrazione offerta formativa, introduzione di premialità, ampliamento dei percorsi per lo sviluppo di competenze tecnologiche abilitanti; potenziamento dei laboratori con tecnologie 4.0; integrazione del percorso universitario delle lauree professionalizzanti e semplificazione della *governance* degli ITS.

In linea generale, della riforma degli "ITS Academy" prevista dal Disegno di legge la FGU-Gilda degli Insegnanti non condivide principalmente:

- l'assenza di una *governance* pubblica e nazionale del Sistema degli Istituti Tecnici Superiori che può determinare il consolidamento, o l'insorgenza, di forti differenze regionali, penalizzando i territori più deboli e che hanno maggiore necessità di un rapporto sano tra sistema di istruzione e mondo del lavoro;
- la strisciante privatizzazione del Sistema di Istruzione Tecnica Superiore che si realizza affidando alle imprese il compito di far incontrare la domanda di lavoro con le professionalità in uscita dai percorsi scolastici;
- la riduzione del ruolo degli Istituti scolastici, che non sembra debbano essere soggetto pubblico di riferimento delle Fondazioni;
- l'assenza di personale stabile e di un contratto nazionale per i docenti degli "ITS Academy", per i quali non è prevista una specifica professionalità, definita a livello nazionale;
- l'affidamento agli ITS e agli Istituti scolastici del compito di "intermediazione di manodopera" seppur limitata nel tempo;
- l'introduzione della nuova *governance* delle Fondazioni, imperniata su figure monocratiche come quelle del direttore/segretario generale (sono scomparsi il Consiglio di indirizzo e la Giunta esecutiva);
- la confusione tra "ITS Academy", "Istruzione e Formazione Tecnica Superiore" (IFTS) e "Poli Tecnici-Professionali";
- l'assenza di certezze, nel merito della definizione dei crediti, di chi ha frequentato gli "ITS Academy" per l'Università;

- l'assenza di certezze sul riscatto degli anni di frequenza degli "ITS Academy";

Un ulteriore elemento di criticità è il grande numero di provvedimenti da emanare a seguito dell'approvazione del Disegno di legge: circa 15 tra Decreti ministeriali, interministeriali e altro entro i 90 giorni.

Nel merito dei singoli articoli, la FGU-Gilda degli Insegnanti ritiene necessarie le seguenti modifiche per riportare l'Istruzione Tecnica Superiore all'interno di una *governance* pubblica e nazionale.

Osservazioni e proposta all'art. 1 dell'A.S. 2333

In questo articolo "*Finalità e struttura del Sistema di istruzione tecnica superiore*" vengono menzionati solo gli "ITS Academy", mentre sarebbe utile introdurre anche gli IFTS e i Poli tecnico-professionali, che fanno parte del Sistema.

Osservazioni e proposta all'art. 2 dell'A.S. 2333

Nella missione degli "ITS Academy" si insiste molto sugli aspetti professionalizzanti, che è funzionale siano in primo piano, ma sarebbe utile anche un riferimento alla formazione per la cittadinanza attiva con riferimento ai diritti delle studentesse e degli studenti.

Osservazioni all'art. 4 dell'A.S. 2333

Per quanto riguarda i soggetti fondatori e la *governance* delle Fondazioni è necessario sia precisato che l'Istituto di istruzione secondaria superiore pubblico statale è il soggetto di riferimento per la parte organizzativa e per la programmazione didattica del percorso "ITS Academy".

Opportuno istituire un organismo professionale dei docenti dei percorsi "ITS Academy" che sia titolare della programmazione didattica (una sorta di Collegio dei docenti) con la possibilità di eleggere il "Segretario generale".

Proposta art. 4, c. 2, lettera a)

Inserire "*L'Istituto di istruzione secondaria superiore pubblico statale è il soggetto di riferimento per la parte organizzativa e per la programmazione didattica del percorso ITS Academy*".

Proposta art. 4, c. 7, lettera c)

Inserire "*Il Collegio dei docenti dell'ITS Academy è costituito da tutti gli insegnanti che svolgono attività didattica nei percorsi della Fondazione. Ha compiti di programmazione delle attività didattiche ed elegge al suo interno il Segretario generale*".

Proposta art. 4, c. 7, lettera e)

Inserire "*Nel Comitato tecnico-scientifico è presente un numero di docenti pari a quello delle altre professionalità coinvolte nel percorso ITS Academy*".

Osservazioni all'art. 5 dell'A.S. 2333

La percentuale di docenti provenienti dal sistema di istruzione pubblico statale è decisamente insufficiente per garantire l'equilibrio necessario alla formazione del tecnico specializzato entro un contesto di cittadinanza attiva.

Proposte art. 5, c. 5, lettera a)

Sostituire “60 per cento” con “50 per cento”.

Proposte art. 5, c. 5, lettera b)

Inserire “per almeno il 30 per cento, tra i docenti della scuola pubblica statale, con priorità agli insegnanti dell'Istituto di istruzione secondaria superiore di riferimento, utilizzando l'istituto del comando”.

Osservazioni e proposta all'art. 6 dell'A.S. 2333

Cassare il comma 6 che autorizza gli “ITS Academy” a svolgere attività di intermediazione di manodopera.

Osservazioni e proposta all'art. 9 dell'A.S. 2333

È necessario precisare che le attività di formazione dei docenti previste dal comma 2, lettera a) saranno svolte con esonero dal servizio o retribuite a norma del CCNL Scuola.

Osservazioni all'art. 11 dell'A.S. 2333

Nell'istituendo Coordinamento nazionale per lo sviluppo del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore sono del tutto assenti le Organizzazioni sindacali della scuola.

Proposte art. 11, c. 2

Inserire “e le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del Comparto istruzione e ricerca”.

Il Coordinatore nazionale della FGU-Gilda degli Insegnanti

Rino Di Meglio

